



## BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO

La devozione spontanea alla Vergine Maria, sempre diffusa nella cristianità sin dai primi tempi apostolici, è stata nei secoli ufficializzata sotto tantissimi titoli, legati alle sue virtù (vedasi le *Litanie Lauretane*), ai luoghi dove sono sorti santuari e chiese che ormai sono innumerevoli, alle apparizioni della stessa Vergine in vari luoghi lungo i secoli, al culto instaurato e diffuso da Ordini Religiosi e Confraternite, fino ad arrivare ai dogmi promulgati dalla Chiesa. Maria racchiude in sé tante di quelle virtù e titoli, nei secoli approfonditi nelle Chiese di Oriente ed Occidente con Concili famosi e studi specifici, tanto da far sorgere una terminologia ed una scienza *Mariologica*, e che oltre i grandi cantori di Maria nell'ambito della Chiesa, ha ispirato elevata poesia anche nei laici, tale Dante che, nella sua *Pregliera di S. Bernardo alla Vergine* nel XXXIII canto del Paradiso della Divina Commedia, esprime poeticamente i più alti concetti dell'esistenza di Maria, concepita da Dio nel disegno della salvezza dell'umanità, sin dall'inizio del mondo: "Vergine madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio, tu se' colei che l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura....."

Ma il culto mariano affonda le sue radici, unico caso dell'umanità, nei secoli precedenti la sua stessa nascita; perché il primo profeta d'Israele, Elia (IX sec. a.C.) dimorando sul Monte Carmelo, ebbe la visione della venuta della Vergine, che si alzava come una piccola nube dalla terra verso il monte, portando una provvidenziale pioggia, salvando così Israele da una devastante siccità. In quella nube piccola "come una mano d'uomo" tutti i mistici cristiani e gli esegeti, hanno sempre visto una profetica immagine della Vergine Maria, che portando in sé il Verbo divino, ha dato la vita e la fecondità al mondo. La Tradizione racconta che già prima del Cristianesimo, sul Monte Carmelo (Karmel significa giardino-paradiso di Dio) si ritiravano degli eremiti, vicino alla fontana del profeta Elia, poi gli eremiti proseguirono ad abitarvi anche dopo l'avvento del cristianesimo e verso il 93 un gruppo di essi che si chiamarono poi *Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo*, costruirono una cappella dedicata alla Vergine, sempre vicino alla fontana di Elia. Si iniziò così un culto verso Maria, il più bel fiore di quel giardino di Dio, che divenne la 'Stella Polare, la Stella Maris' del popolo cristiano. E sul Carmelo che è una catena montuosa che si estende dal golfo di Haifa sul Mediterraneo, fino alla pianura di Esdrelon, richiamato più volte nella Sacra Scrittura per la sua vegetazione, bellezza e fecondità, continuarono a vivere gli eremiti, finché nella seconda metà del sec. XII, giunsero alcuni pellegrini occidentali, probabilmente al seguito delle ultime crociate del secolo; proseguendo il secolare culto mariano esistente, si unirono in un Ordine religioso fondato in onore della Vergine, alla quale i suddetti religiosi si professavano particolarmente legati.

L'Ordine non ebbe quindi un fondatore vero e proprio, anche se considera il profeta Elia come suo patriarca e modello; il Patriarca di Gerusalemme S. Alberto Avogadro (1206-14), italiano, dettò una *Regola di vita*, approvata nel 1226 da Papa Onorio III. Costretti a lasciare la Palestina a causa dell'invasione saracena, i monaci Carmelitani, come ormai si chiamavano, fuggirono in Occidente, dove fondarono diversi monasteri: Messina e Marsiglia (1238); Kent in Inghilterra (1242); Pisa (1249); Parigi (1254), diffondendo il culto di Colei che: "le è stata data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron" (Is 35,2).

Il 16 luglio 1251 la Vergine circondata da angeli e con il Bambino in braccio, apparve al primo Padre Generale dell'Ordine, beato Simone Stock, al quale diede lo "scapolare" con il "privilegio sabatino", che consiste nella promessa della salvezza dall'inferno, per coloro che lo indossano e la sollecita liberazione dalle pene del Purgatorio il sabato seguente alla loro morte.

Lo "scapolare" non rappresenta una semplice devozione, ma una forma simbolica di 'rivestimento' che richiama la veste dei carmelitani e anche un affidamento alla Vergine, per vivere sotto la sua protezione ed è infine un'alleanza e una comunione tra Maria ed i fedeli.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)